



Un uomo è morto schiacciato da un albero crollato per il maltempo

→ **«Quel pino è pericoloso»** ma era lì è caduto e ha ucciso Domenico Conte. Il Po fa paura

→ **«Quelle vittime sulla mia coscienza»** dice il sindaco Vincenzi sulla tragedia di Genova

Un altro morto di maltempo Stavolta piangono a Pozzuoli

Oggi è attesa la piena del Po, che è già salito 5 metri sopra il livello di guardia a Piacenza. Il Piemonte è in difficoltà, Genova è ancora ferita, in Campania si muore: crolla un albero e travolge l'auto di un pensionato.

FELICE DIOTALLEVI

«Quel pino è pericolante», avevano denunciato i cittadini. Avevano sentito strani rumori, erano palesi i cedimenti del tronco. Era stato deciso un sopralluogo. Ma ormai è tardi: è caduto, e ha ucciso Domenico Conte, 64enne, a Pozzuoli, nella frazione di Arco Felice, in via Miliscola. Sua moglie era andata a un funerale. Lui voleva raggiungerla, poi è arrivata la pioggia. Ha così deciso di aspettarla in auto. Era lì, che

sfogliava il giornale quando il pino secolare si è schiantato sulla sua automobile ed è morto sul colpo. Era un pino pericoloso, e ieri mattina era ancora lì.

Che per Napoli e provincia, sarebbe stata una gran brutta giornata era stato detto. L'allerta maltempo per una terra, come la Campania, che per pioggia e fango ha contato parecchi morti, era scattata sabato sera. La pioggia della notte e soprattutto delle prime ore della mattina ha messo in ginocchio la città e la provincia: chiuse stazioni della metropolitana, fermi alcuni collegamenti ferroviari, chiusa un'uscita dell'autostrada A3, cancellati voli aerei. Rinviata Napoli-Juventus, per evitare un aggravio di ordine pubblico, con i bianconeri che sono tornati a Torino in treno, per il blocco dei voli. Nel napoletano

ieri sera pioveva ancora con forza: a Licola, una frazione di Giugliano, 50 persone si sono state messe in salvo dai vigili del fuoco. Molti quartieri sono senza energia elettrica. In Irpinia molte frazioni sono isolate, ma dalla Regione - previsioni alla mano - si dice che «la fase acuta dell'emergenza è passata».

Non così al nord. Il maltempo continua a tenere in scacco un paese fragile. Il consiglio migliore che si sente dire in giro è: «State a casa». Se in Campania è lo stato del territorio a creare allarme, in Piemonte ed Emilia è la crescita del Po a inquietare: 5 metri sopra il livello di guardia a Piacenza, dove aumenta 8 centimetri all'ora. Il colmo di piena del Po è previsto però nella prossima notte, come conferma la Protezione civile dell'Emilia-Romagna. Problemi an-

che con gli affluenti: il pericolo di esondazione del fiume Dora ha imposto, in via precauzionale, l'evacuazione della sede Birago di Vische dell'ospedale Amedeo di Savoia di Torino. Circa 70 i ricoverati interessati al trasferimento in altre sedi sanitarie cittadine.

LE SCUSE, LA RABBIA

Ma è a Genova che la ferita non si può rimarginare. Marta Vincenzi è un sindaco addolorato: «Porterò per sempre le vittime di questo disastro sulla coscienza. La responsabilità ce la prendiamo tutti e io per prima. E credo che indipendentemente da quanto dice la protezione civile noi dobbiamo, in una città che abbiamo scoperto essere dopo tanti anni così fragile, sapere che d'ora in avanti con un'allerta due non scattano le